

(1)

**Repubblica Araba d'Egitto
Ministero dell'Awqaf**

**7 Rabee Secondo 1443
12 Nov.2021**

Lo stato di felicità e infelicità

Lode ad Allah, Signore dell'Universo, che dice nel Suo Nobile Libro: "e quando il tuo Signore ha dichiarato:" se Mi ringrazierate, Io vi accrescerò. "

E testimonia che non c'è divinità all'infuori di Allah, l'Uno senza alcun associato e che il nostro maestro Mohamad è il Suo servitore e messaggero.

La tradizione di Allah nella Sua creazione richiede che la vita umana oscilli tra felicità e infelicità, ristrettezza e generosità, gioia e tristezza. Sono le persone di fede che in tutti questi stati sono grate o pazienti. Il nostro Profeta (Pbsl) ha detto:"Così sorprendente è lo status del credente, il suo status è sempre buono. Questo è limitato al credente. Colpito dalla felicità, è grato, gli fa guadagnare bene. Colpito da uno. guai, lui è paziente, gli vale il bene".

È per grazia che Allah ci concede il risultato dopo la sfortuna, la facilità dopo la difficoltà, Egli "certamente ci sarà una facilità dopo la difficoltà, ovviamente ci sarà una facilità dopo la difficoltà". Quando l'affare si chiude, si apre, mai una sola difficoltà supera due facilitazioni, dopo la disgrazia, è la felicità. Il nostro Profeta (Pbsl) dice: "l'esito sarà dopo la sfortuna, la difficoltà è certamente seguita dalla facilità".

(٧)

Contemplando le biografie dei Profeti (Pace di Allah su di loro) troviamo questo significato saliente. Il nostro maestro Jacob (Pace di Allah su di lui) perde il suo figlio più caro, Joseph (Pace di Allah su di lui). Pochi anni dopo perde il suo secondo figlio, a al punto da perdere la vista per la tristezza e il pianto. "ed entrambi i suoi occhi sono diventati bianchi per la tristezza che stava sopprimendo."

Eppure non ha perso la speranza. Secondo ciò che dice il Nobile Corano, dice: "O figli miei! Andate e informatevi su Giuseppe e suo fratello. E non disperate della misericordia di Allah. Sono solo i miscredenti che disperano della misericordia di Allah. «La vittoria gli arriva dopo la sfortuna.

Allah, Gloria a Lui, disse: "Allora, quando arrivò il portatore del buon annuncio, lo applicò [la tunica] al volto di Giacobbe. Non ho detto che so, per Allah, quello che tu non sai? "

Allah ha salvato il suo profeta Giona (Pace di Allah su di Lui) dall'oscurità del mare, dalla notte e dal ventre della balena, così la difficoltà si è trasformata in facilità. Allah, Gloria a Lui, disse: "E Zun-Nun (Giona) quando se ne andò, arrabbiato. Pensò che non lo avremmo messo alla prova. Poi fece, nell'oscurità, la seguente chiamata: 'Nessun dio ma Tu! Purezza a Te! Io ero veramente uno degli ingiusti.' Abbiamo risposto e lo abbiamo salvato dalla sua angoscia. Ed è così che salviamo i credenti. "

Allah ha donato il bambino a Zakariah nonostante la sua età avanzata, le sue ossa sottili, la sua carne diminuita e i capelli bianchi della sua testa, ha risposto alle sue invocazioni. "Allora

(٧)

Zaccaria pregò il suo Signore e disse: 'O mio Signore, dammi da te una progenie eccellente.

Perché tu sei colui che ascolta bene la preghiera. Allora gli angeli lo chiamarono mentre era in piedi a pregare nel Santuario: 'Ecco, Allah ti annuncia la nascita di Yahya, confermatore di una parola di Allah. Sarà un principe, un casto, un profeta e del numero dei giusti».

Contemplando i testi sacri islamici, ci si rende conto che Allah ha posto per l'uscita delle disgrazie e delle prove delle porte e delle cui chiavi: la pietà, l'invocazione e l'evocazione di Allah, Gloria a Lui. Allah dice: "Chiunque si protegge contro Allah, Allah gli darà uno sfogo e gli garantirà il sostentamento da fonti in cui non credeva. Chi confida in Allah, Allah è sufficiente.

Allah eseguirà certamente il suo comando, Allah ha fissato un destino su tutto "Ha anche detto:" Non è colui che risponde all'angoscia quando lo invoca, e che toglie il male, e che ti fa avere successo sulla terra, generazione dopo generazione,

- C'è dunque un dio presso Allah? È raro che te ne ricordi!"

In caso di sventura il Profeta (Pbsl) fece queste invocazioni: "nessuna divinità all'infuori di Allah, il Grande, l'Indulgente, nessuna divinità all'infuori di Allah, il Signore del Grande Trono, nessuna divinità all'infuori di Allah, Signore dei cieli e la terra e il Nobile Trono". Ha detto: "chi è colpito da preoccupazione, angoscia, malattia o sventura e ha detto: Allah è il mio Signore, senza alcun associato, tutto questo sarà dissipato."

(٤)

Sia lodato Allah, Signore dell'Universo, che la salvezza e le benedizioni di Allah siano concesse all'ultimo dei profeti e messaggeri, il nostro maestro Mohamad, la sua famiglia e tutti i suoi compagni.

Quanto è meglio che l'uomo invochi instancabilmente Allah nei momenti di sventura e di gioia, nei momenti di prova e di salvezza. Dobbiamo evitare di essere tra coloro di cui il Nobile Corano ci ha avvertito, dimenticano le benedizioni di Allah e non le riconoscono. Allah, Gloria a Lui, dice: "E quando la sfortuna tocca l'uomo, chiama il suo Signore rivolgendosi a Lui. Poi quando gli concede una benedizione da Lui, dimentica il motivo per cui è benedetto. Appello, e ha nominato è uguale ad Allah, per sviare (le persone) dalla Sua via.

Di': "Goditi la tua incredulità per un po'. Sei una delle persone del Fuoco". Disse: ". E quando un male tocca le persone, invocano il loro Signore tornando a Lui pentiti. Quindi se Egli fa loro gustare da Lui una misericordia, ecco una parte di loro che dà al loro Signore degli associati ", " e se nel mare ti colpisce la sventura, nessuno tranne Lui (Allah) invochi, quando Lui ti salva sulla terra, torni sui tuoi passi, l'uomo è certamente ingrato". Allah dice anche: "Quando la sventura raggiunge l'uomo, Egli Ci invoca, sdraiato su un fianco, seduto o in piedi.

Quando dissolviamo la sventura per lui, si volta dall'altra parte come se la sventura non l'avesse mai colpito. Così si abbelliscono gli atti delle persone oltraggiose "e" dicono: chi potrebbe salvarti dalle tenebre della terra e del mare, lo invochi con umiltà e discrezione: se ci salvi, saremo in numero di grati. "Questi I versi descrivono la situazione di coloro che invocano Allah con

(°)

raccoglimento in tempi di sventura e di difficoltà. Quando Allah li scaccia dalle loro disgrazie, ritornano alla loro ingratitudine.

È quindi necessario essere grati alle Benedizioni di Allah in caso di agi, essere pazienti in caso di sventura ed evocare Allah instancabilmente in tutte le situazioni. Il Profeta (Pbsl) disse: "chiunque trova gioia che Allah ascolti l'invocazione nel tempo della sventura, la richiami nel tempo della tranquillità". Abu Ad-Dardaà disse: "Invoca Allah nel giorno della felicità, Egli ti risponderà nel giorno della difficoltà.

O Allah, dissipa l'angoscia di ogni angoscia e aiutaci a ringraziare i tuoi doni e grazia"